



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di BRIENZA
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale
Sedi scolastiche in Brienza e Sasso di Castalda



Piano Per l'Inclusione A.S.2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	40
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	4
Totali	40
11.66% su popolazione scolastica	343
N° PEI redatti dai GLO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4
Alunni DVA in uscita	2
Alunni DVA in entrata	3
Alunni stranieri	22

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	Corso di formazione "Piano di formazione inclusione" di

		cui al DM 188-2021				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per garantire l'integrazione e la tutela effettiva del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (C.M. n.8 del 6/03/13) è stato istituito il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Componenti:

- o Dirigente Scolastico;
- o Docenti F.F.S.S. (Scuola Secondaria I grado e Scuola Primaria);
- o Docenti di sostegno;
- o Docenti referenti delle diverse aree tematiche;
- o Coordinatori di classe (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria)
- o Genitori.

Compiti

1. Procedere a un'analisi delle criticità e dei punti di forza e degli interventi di inclusione scolastica per formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività;
2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
3. Rilevazione monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO Operativi (di classe) sulla base di effettive esigenze;
5. Elaborazione PIANO ANNUALE per l'INCLUSIVITA' riferito a tutti gli alunni con BES;

Il GLI ha curato le diverse fasi del processo d'inclusività degli alunni con BES, che sono:

1. Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccolta della documentazione e monitoraggio;
2. Progettazione didattico-educativa;
3. Organizzazione degli interventi;
4. Cura dei rapporti con i servizi socio-sanitari del territorio (Ente locale, Servizi Sociali e Sanitari);
5. Valutazione dei risultati raggiunti.

Progettazione

In particolare nella fase di progettazione sono stati definiti i criteri per l'elaborazione dei P.E.I. (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni con disabilità, e dei P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) per tutti gli altri alunni con Bes certificati e non certificati (con il consenso della famiglia).

Per quanto riguarda gli alunni in situazioni di disabilità e i DSA hanno fatto fede le relative certificazioni per stilare il piano di intervento. Nei casi di alunni che presentavano disagio relazionale e di apprendimento o ancora di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, sono stati i Consigli di classe o i team dei docenti ad indicare l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati ed eventualmente di misure compensative e dispensative, stilando il PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia, così come avviene per gli alunni con BES certificati. Tale documento ha avuto lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, le strategie di intervento e i criteri di valutazione più idonei.

Aspetti organizzativi

A livello organizzativo si è provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro informale, formato da tutti i docenti di sostegno, al fine di predisporre un canale comunicativo, facilmente accessibile, tramite il quale condividere documenti, informazioni e strategie didattico-educative.

I docenti, per ciascuna categoria di alunni con BES, anche sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, hanno fatto ricorso agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 sui DSA e hanno adottato procedure di valutazione coerenti con i livelli di personalizzazione utilizzati.

Le modalità di valutazione sono state definite, nello specifico, nei PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno viene data la possibilità ai docenti curricolari e di sostegno di partecipare a corsi di formazione sui temi di inclusione, integrazione e sulle disabilità presenti nell'Istituto (es. corsi DOP, corsi DSA organizzati lo scorso anno) con esperti interni ed esterni alla scuola (psicologa e docenti di sostegno specializzati) . Per il prossimo anno si approfondiranno tematiche precise emerse dal monitoraggio delle esigenze formative (Didattica interculturale L2 e corsi di alfabetizzazione, corsi di formazione sui DSA, ADHD e autismo).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In una prospettiva inclusiva la valutazione sarà sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento e correlata al percorso individuale, mettendo in evidenza il progresso dell'alunno, rispetto agli obiettivi personalizzati indicati nei seguenti documenti:

- a) Piano Educativo Individualizzato art. 7, D. LGS. 13 Aprile 2017, N. 66 e s.m.i. ed ex art 12 comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Eventuale Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013;
- d) Protocollo Stranieri e Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri

Valutare un alunno con BES deve coinvolgere in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La presenza di diversi tipi di sostegno comporta l'intervento di varie figure professionali che operano all'interno della scuola (terapisti, assistenti alla comunicazione, specialisti e via dicendo) pertanto si rende necessario attuare azioni organizzative volte a conciliare i diversi ruoli funzionali al processo di inclusione:

- Attività laboratoriali con classi aperte;
- Flessibilità oraria;
- Attività per piccoli gruppi;
- Tutoring;
- Attività individualizzate;
- Individuazione dei punti di forza e di criticità esistenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incentivare e rafforzare alleanze extrascolastiche con:

- o le famiglie;
- o i centri di aggregazione;
- o i circoli culturali;
- o le associazioni;
- o specialisti (psicologo);
- o il CTS;
- o gli Enti locali (Comune di Brienza e di Sasso di Castalda).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e resa partecipe sia in fase di progettazione che di realizzazione di tutti gli interventi e nella redazione dei documenti previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, si favoriranno iniziative di promozione di una cultura per l'integrazione scolastica rivolte a insegnanti, genitori e alunni sui temi della diversità e sulle strategie di intervento per la gestione dei comportamenti problema in ambito scolastico. Si auspica anche la presenza di un mediatore culturale per agevolare l'inclusione degli alunni stranieri e per facilitare i rapporti scuola-famiglia, soprattutto al momento dell'iscrizione e dell'inserimento nelle classi. A tale scopo sarebbe opportuno attivare uno sportello di ascolto rivolto alle famiglie degli alunni stranieri nonché ai docenti interessati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La pratica realizzazione di un curriculum attento alle diversità avviene attraverso la personalizzazione dell'apprendimento e la formulazione dei diversi obiettivi formativi specifici per gli alunni con BES, con particolare attenzione ai loro bisogni individuali, alla crescita della persona e al loro successo nel rispetto della propria individualità e identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Alcuni docenti, sia di sostegno che curricolari, hanno preso parte a corsi di formazione/aggiornamento e a dei webinar, in modo che vi fosse omogeneità nell'approccio educativo alla crescita degli alunni con BES. Tenuto conto delle proposte didattico-formative per l'inclusione, si è ritenuto necessaria anche per questo anno scolastico la presenza di risorse aggiuntive da utilizzare per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Con il ripristino della funzionalità dei laboratori gli alunni potranno usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri ad alta leggibilità, audiolibri, sussidi multimediali e materiali per attività didattiche differenziate.

Gli studenti potranno comunque avvalersi degli spazi e delle attrezzature presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: ripristino della funzionalità dei laboratori (arte, musica, scienze e informatica) e della biblioteca; utilizzo della palestra, attrezzature informatiche- software didattici. Inoltre il nostro istituto è destinatario dell'Azione 1 "Next Generation Classrooms", che prevede la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili.

Risorse umane: psicologo, educatori, tiflogo, docenti specializzati, assistenti alla comunicazione e di base; oltre alla collaborazione continua con:

- o l'ASP;
- o i servizi sociali;
- o gli enti locali;
- o la famiglia;
- o le associazioni di volontariato (es. strutture sportive, doposcuola, educatori ecc.)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Organizzazione di iniziative e attività per la continuità tra le classi ponte della scuola a partire da quella dell'infanzia, fino alle classi prime della scuola secondaria di I grado.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023